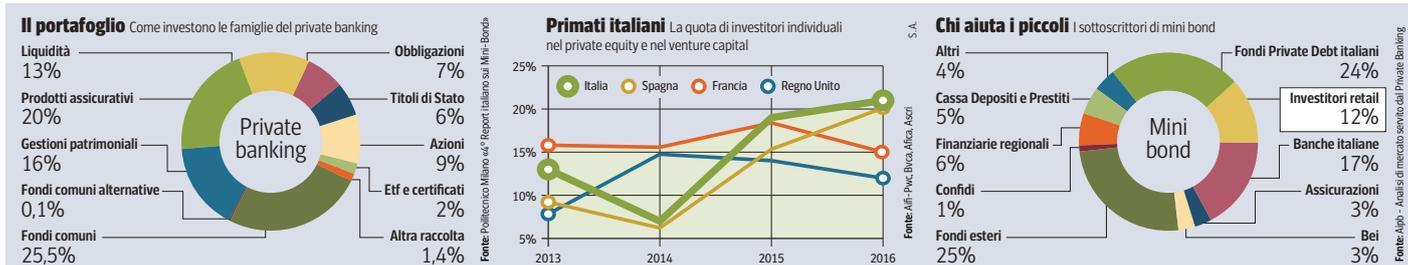


MULTINAZIONALI TASCABILI



Un motore per Piazza Affari

Con oltre 800 miliardi in gestione, pari a un quarto della ricchezza finanziaria italiana, l'industria del private banking sente la responsabilità di giocare un ruolo rilevante nella crescita del Paese. Soprattutto in questa particolare fase economica. Ma occorre un supporto da parte del governo.

«Siamo convinti — spiega Fabio Innocenzi, presidente dell'Associazione italiana private banking — che una corretta gestione del risparmio possa essere una leva importante per lo sviluppo dell'economia reale e delle nostre eccellenze imprenditoriali, tenendo conto che gli asset gestiti dai private banking appartengono a risparmiatori che hanno portafogli sostanziosi, ampiamente diversificati che non

La ricchezza gestita dai private banker rappresenta un quarto di quella totale. Può giocare una partita nella crescita del Paese
Ma bisogna coltivare di più l'intreccio virtuoso tra mercato e pmi

di **Patrizia Puliafito**

me industria stiamo lavorando su due temi: abbassamento della soglia minima di accesso ad alcune forme di investimento, per consentire una corretta diversificazione di portafoglio e il riconoscimento di una categoria autonoma di investitori private caratterizzata da un consistente patrimonio e dal servizio ricevuto che, nel pieno rispetto dei requisiti di tutela posti da MiFID2, possa scegliere di cogliere le

opportunità offerte da prodotti meno liquidi». Questo riconoscimento darebbe concretezza a quanto affermato dal Commissario Consob Carmine Di Noia, ovvero che è arrivato il momento di trasferire il concetto di rischio dal singolo prodotto finanziario al modello di servizio di consulenza evoluta.

Ma vediamo oggi quali sono le soluzioni d'investimento consigliate dai private banker ai loro clienti. «Da sem-

pre accompagniamo i nostri clienti ad investire nell'economia reale — spiega Guido Giubergia, presidente e amministratore delegato del gruppo Ersel. Storicamente siamo presenti sul mercato italiano con Fondersel Pmi che investe in aziende italiane di piccole e grandi dimensioni. Questo fondo ci ha consentito di essere vicini alle principali aziende quotate. Alla fascia di clientela più alta proponiamo an-

che operazioni di club deal su società non quotate, assumendo l'impegno di gestire per conto dei clienti aziende di media dimensione in un'ottica d'investimento a cinque-dieci anni».

Per investire nell'economia reale Banca del Piemonte adotta modalità diverse. «Agli imprenditori, — spiega Carla Venesio, responsabile wealth management e private banking — forniamo gli strumenti della finanza tradizionale adeguati per gestire l'azienda. Infatti, come banca commerciale, assistiamo il cliente in tutte le sue esigenze, offrendogli la possibilità di considerare il suo patrimonio, personale ed aziendale, come una unica entità da gestire con finalità ed orizzonti temporali diversi».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Allo studio una classe di investitori ad hoc dotati di ampio patrimonio

hanno esigenze di liquidabilità immediata, ma sono interessati a cogliere le opportunità offerte dal mercato. Se poi si considera che circa un terzo degli asset appartiene a imprenditori, il ruolo del private banking è duplice: da un lato fornisce supporto per la preservazione e crescita della ricchezza familiare, dall'altro affianca l'imprenditore nelle scelte per lo sviluppo dell'azienda». Aipb, ritiene, tuttavia, che per poter essere un propulsore dell'economia reale siano necessarie scelte pragmatiche e serie da parte del governo.

L'intreccio

«È importante scommettere maggiormente su un intreccio a Piazza Affari tra piccola e media impresa e finanza — aggiunge Innocenzi — ad esempio più imprese che scelgono il mercato, quotandosi, emettendo bond e minibond o aprendo il proprio capitale ai private equity, anche perché in prospettiva le gestioni tradizionali, complici i bassi tassi di interesse sui titoli di Stato e sulle obbligazioni e i corsi azionari giunti ai loro massimi storici, sono destinate a lasciare spazio a soluzioni innovative, più flessibili e non direzionali ai mercati per convogliare la liquidità verso l'economia». Per Aipb è importante che il risparmio private possa partecipare insieme agli investitori istituzionali allo sviluppo di nuove tipologie di gestioni. «Per raggiungere l'obiettivo — prosegue il presidente Aipb — chiediamo garanzie normative e di incentivazione, co-

Nuovi Etf Tassi all'insù? In difesa coi cloni

Per chi vuole investire nell'obbligazionario, ma teme di essere penalizzato dal rialzo dei tassi, su Borsa italiana è disponibile un nuovo Etf firmato Ubs Asset Management. Lo strumento è diversificato sull'intero spettro delle emissioni obbligazionarie e consente quindi di difendersi dagli attesi prossimi rialzi sulla curva breve.

L'indice replicato è il Bloomberg Barclays EUR High Quality Liquid Assets 1-5 Bond UCITS ETF (EUR) Adis. Un basket di oltre cinquecento obbligazioni denominate in euro con scadenze da uno a 5 anni: titoli di Stato, emissioni sovranazionali, covered bond e obbligazioni corporate (con esclusione del settore finanziario). Tutti i titoli che compongono l'indice sono di alta qualità (rating investment grade) e sono molto liquidi (l'ammontare minimo delle emissioni obbligazionarie è di 300 milioni di euro per i bond governativi, di 500 milioni per le emissioni corporate e di un miliardo per i covered bond) e prevedono flussi cedolari diversi (fissi, variabili, strutturati).

Il nuovo Etf è stato pensato per investitori retail con esigenze di diversificazione del portafoglio e per i professionali che devono soddisfare i criteri previsti da Basilea 3 o hanno esigenze d'investire in strumenti idonei da utilizzare come collaterale.

Pa. Pu.

© RIPRODUZIONE RISERVATA